



COMUNE DI PISA

TIPO ATTO <i>ORDINANZE SINDACO</i>	
N. atto DD-04A / 23	del 29/11/2017
Codice identificativo 1511850	

PROPONENTE <i>Protezione civile</i>

OGGETTO	INTERVENTO VIGILFUOCO PER LA TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' - CROLLO DI PORZIONE DI COPERTURA EDIFICIO SITO IN RIGLIONE, VIA TALAMONE N. 11 - ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE E URGENTE.
---------	--

Dirigente della Direzione	<i>BALLANTINI MANUELA</i>
---------------------------	---------------------------



COMUNE DI PISA

OGGETTO: *Intervento vigilifuoco per la tutela della pubblica e privata incolumità – crollo di porzione di copertura edificio sito in Riglione, Via Talamone n. 11 – **Ordinanza Sindacale contingibile e urgente.***

IL SINDACO

in qualità di Ufficiale di Governo

VISTO il verbale n. U.0015082.24-11-2017 redatto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa il giorno 24/11/2017, che qui si richiama integralmente, con il quale, lo stesso Comando dichiara:

“comunicasi che alle ore 16.45 del giorno 24.11.2017 Squadra e personale Tecnico dei Vigili del Fuoco della Sede Centrale sono intervenuti, a seguito di segnalazione di crollo di porzione di copertura dell’abitazione bifamiliare ad 1 piano fuori terra, sita in Pisa, in Loc. Riglione in Via Talamone n. 11.

La porzione di abitazione interessata dal crollo di un falda della copertura di pertinenza, risulta di proprietà dei coniugi Polacchi Rosella e Papucci Paolo ivi domiciliati e residenti, mentre l’appartamento confinante facente parte dello stesso edificio ma non sottostante la falda crollata risulta assegnato in qualità di custode Giudiziario al Sig. Giuseppe Bonavia residente presso lo studio di commercialista in Pisa in Via Pietro Toselli n. 15.

Nel corso della verifica il personale VV.F intervenuto ha accertato che a causa di degrado dell’armatura del c.a. si è verificato il cedimento di n. 2 travi in latero-cemento armato reggenti la falda di copertura in laterizi e manto di rivestimento che è caduta sul solaio di copertura della camera ad uso letto, danneggiandolo.

A causa del peso delle macerie cadute, l’intradosso del solaio sottostante risultava fessurato nella porzione sovrastante il letto matrimoniale e parte delle macerie gravava anche sul solaio delle camere adiacenti e corridoio.

Nell’ispezione si è accertato che il solaio di copertura dell’appartamento confinante, al momento disabitato ed in stato di abbandono, assegnato al Custode Giudiziario, non era gravato da macerie e la copertura era integra seppure i travetti di sostegno risultassero lievemente deformati per inflessione.

Considerate pertanto le preannunciate avverse condizioni meteo e la possibilità di pioggia già dalla nottata odierna che finirebbe per appesantire le macerie infiltrandosi nell’appartamento sottostante coinvolgendo anche gli impianti elettrici, si prescrive l’inagibilità totale dell’appartamento occupato dai due coniugi Paolicchi e Papucci in attesa di liberare dalle macerie il solaio dell’appartamento e di ripristinare l’integrità della copertura.

Si prescrive inoltre ai fini dell’agibilità una verifica delle condizioni di stabilità e sicurezza dell’intera copertura al fine di evitare che possano verificarsi ulteriori crolli.

Tanto segnalasi, per la notifica ai rispettivi proprietari dei due appartamenti per i dovuti provvedimenti a salvaguardia della pubblica incolumità. Gli Enti in indirizzo sono informati per i provvedimenti di rispettiva competenza.”

VERIFICATO:

-attraverso consultazione telematica dalla banca dati dell'Agenzia delle Entrate-Ufficio Provinciale di Pisa-Territorio Servizi Catastali, che l'u.i. immobiliare (foglio 49, particella 1253, c.u.) oggetto di intervento vigifuoco appartiene ai Sigg.ri:

PAPUCCI Paolo, nato a Pisa (PI) il giorno 18 agosto 1936, ivi residente in Via Talamone n. 11;

POLLACCHI Rosella, nata a Pisa (PI) il giorno 01 marzo 1942, ivi residente in Via Talamone n. 11;

VERIFICATO altresì, attraverso lo stesso mezzo informatico, che l'unità immobiliare confinante (foglio 49, particella 1252 c.u.) risulta essere di proprietà della Società **AIRONE S.r.l.** c.f. 01600180507;

ACCERTATO, attraverso opportuna acquisizione della visura C.C.I.A.A., che Amministratore-Socio Unico Liquidatore-Rappresentante della suddetta Società risulta essere il Sig. **BIONDI Antonio**, c.f. BNDNTN52H24E455E;

PRESO ATTO che la disponibilità del richiamato bene immobiliare (foglio 49, particella 1252 c.u.) risulta essere nelle mani Dott. **BONAVIA Giuseppe** c.f. BNVGPP62M10G702I avente studio in Pisa, Via P. Toselli n. 15, in qualità di custode giudiziario;

TENUTO CONTO che l'esercizio del potere di ordinanza contingibile e urgente, ex-art. 54 comma 4 T.U.E.L., d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, presuppone la necessità di procedere, con immediatezza, in ordine a situazioni eccezionali e imprevedibili, non fronteggiabili con i mezzi ordinari statuiti dall'ordinamento;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 05 agosto 2008 nel quale si definisce l'“*incolumità pubblica*” come l'integrità fisica della popolazione e si individua nella “*sicurezza urbana*” un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa delle norme che regolano la vita civile;

DATO ATTO che la situazione venutasi a creare, per come si evince dal verbale di cui sopra, presenta:

- il requisito della *contingibilità*, intesa come circostanza determinata da fatti temporanei, accidentali, non prevedibili;
- il requisito dell'*urgenza*, inteso come circostanza in cui sussistono fatti straordinari ed eccezionali per cui occorre provvedere immediatamente alla loro rimozione per la tutela del superiore interesse della pubblica e privata incolumità;

RAVVISATA l'opportunità, stante la sussistenza di particolari esigenze di celerità del procedimento, di prescindere dall'inoltro della *comunicazione di avvio del procedimento* prevista dall'art. 7 della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., in considerazione della prevalenza, in conformità alla costante giurisprudenza del Consiglio di Stato, dei principi di economicità e speditezza;

RITENUTO osservato il temperamento fra il principio di proporzionalità ed adeguatezza dell'azione amministrativa e il minor sacrificio possibile dell'interesse privato nel rapporto di coerenza fra circostanze di fatto enunciate nel verbale vigifuoco e contenuto del presente atto;

VISTA la comunicazione preventiva dello “*schema di ordinanza*” al Prefetto di Pisa, ai sensi del già richiamato art. 54, comma 4, d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

RITENUTO di dover provvedere in merito per ragioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VIETA

per le motivazioni sopra espresse, che qui si richiamano integralmente, ai Sigg.ri **Papucci Paolo-Pollacchi Rosella** come sopra generalizzati, in attesa del ripristino delle originarie condizioni di sicurezza:

-DI ACCEDERE E DI FARE ACCEDERE, all'unità immobiliare di loro proprietà, oggetto di intervento vigifuoco;

ORDINA

per le motivazioni sopra espresse, che qui si richiamano integralmente, ai sottoindicati soggetti, e loro eventuali aventi causa:

Sig. **PAPUCCI Paolo**, nato a Pisa (PI) il giorno 18 agosto 1936, ivi residente in Via Talamone n. 11;

Sig. **POLLACCHI Rosella**, nata a Pisa (PI) il giorno 01 marzo 1942, ivi residente in Via Talamone n. 11;

Dott. **BONAVIA Giuseppe** c.f. BNVGPP62M10G702I avente studio in Pisa, Via P. Toselli n. 15

1. **DI PROVVEDERE A FAR ESEGUIRE** interventi verifica delle condizioni di stabilità e sicurezza dell'intera copertura dell'immobile *de quo* al fine di evitare che possano determinarsi ulteriori crolli;
2. **DI PRESENTARE** all'Ufficio Protezione Civile della Direzione Protezione Civile, nel termine di **30 (TRENTA)** giorni decorrenti dalla data di notifica del presente atto, una dichiarazione scritta, a firma di Tecnico abilitato all'esercizio della professione attestante l'eliminazione di ogni e qualsiasi pericolo per la pubblica e privata incolumità;

AVVERTE CHE

- la responsabilità civile e penale derivante da danni a persone e/o cose ricadrà direttamente ed esclusivamente sulle persone sopracitate e propri eventuali aventi causa;

- che l'esecuzione dei lavori, ad esclusione di quelli che riguardano la messa in sicurezza dei luoghi ordinati con il presente provvedimento, è soggetta alle norme di cui alla Legge Regionale n. 01/2005 e successive modifiche e integrazioni;

- il Responsabile del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni è la *Dr.ssa Manuela Ballantini*, Dirigente della Direzione Protezione Civile del Comune di Pisa;

INFORMA CHE

- avverso il presente provvedimento il destinatario potrà presentare:

- entro sessanta giorni dalla notificazione dell'atto, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana;
- entro centoventi giorni dalla notificazione dell'atto, per soli motivi di legittimità, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

- il mancato rispetto della presente ordinanza comporta l'adozione dei provvedimenti di legge, con denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 Codice Penale;

DISPONE altresì:

I Messi notificatori dovranno provvedere alla notificazione di rito del presente atto nei confronti dei soggetti sotto indicati:

Sig. PAPUCCI Paolo, nato a Pisa (PI) il giorno 18 agosto 1936, ivi residente in Via Talamone n. 11;

Sig. POLLACCHI Rosella, nata a Pisa (PI) il giorno 01 marzo 1942, ivi residente in Via Talamone n. 11;

Dott. BONAVIA Giuseppe c.f. BNVGPP62M10G702I avente studio in Pisa, Via P. Toselli n. 15.

L'ufficio emanante curerà la partecipazione della presente ordinanza a:

- Prefettura di Pisa Ufficio Protezione Civile*
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco-Pisa*
- Direzione Polizia Municipale*
- Edilizia Privata Controllo Edilizio*

IL SINDACO
Marco Filippeschi



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PISA
"Magis Aspera Hora Magis Animosa Voluntas"



MESSAGGIO TELEFAX

Numero del

Al Sig. Sindaco del Comune di Pisa

E p.c. all' Ufficio Territoriale del Governo di Pisa -

TESTO : Comunicasi che alle ore 16,45 del giorno 24.11.2017 Squadra e personale Tecnico dei Vigili de Fuoco della Sede Centrale sono intervenuti , a seguito di segnalazione di crollo di porzione di copertura dell'abitazione bifamiliare ad 1 piano fuori terra , sita in Pisa , in Loc. Riglione in Via Talamone n.11.

La porzione di abitazione , interessata dal crollo di una falda della copertura di pertinenza , risulta di proprietà dei coniugi Polacchi Rosella e Papucci Paolo ivi domiciliati e residenti, mentre l'appartamento confinante facente parte dello stesso edificio ma non sottostante la falda crollata ,risulta assegnato in qualità di custode Giudiziario al Sig. Giuseppe Bonavia residente presso lo studio di commercialista in Pisa in Via Pietro Toselli n.15 .

Nel corso della verifica , il personale VV.F. intervenuto ha accertato che a causa di degrado dell'armatura del c.a. ci è verificato il cedimento di n. 2 travi in latero-cemento armato reggenti la falda di copertura in laterizi e manto di rivestimento che è caduta sul solaio di copertura della camera ad uso letto, danneggiandolo.

A causa del peso delle macerie cadute , l'intradosso del solaio sottostante risultava fessurato nella porzione sovrastante il letto matrimoniale e parte delle macerie gravava anche sul solaio delle camere adiacenti e corridoio.

Nell'ispezione si è accertato che il solaio di copertura dell'appartamento confinante ,al momento disabitato ed in stato di abbandono, assegnato al Custode Giudiziario, non era gravato da macerie e la copertura era integra seppure i travetti di sostegno risultassero lievemente deformati per inflessione.

Considerate pertanto le preannunciate avverse condizioni meteo e la possibilità di pioggia già dalla nottata odierna , che finirebbe per appesantire le macerie infiltrandosi nell'appartamento sottostante coinvolgendo anche gli impianti elettrici, si prescrive l'inagibilità totale dell'appartamento occupato dai due coniugi Paolicchi e Papucci in attesa di liberare dalle macerie il solaio dell'appartamento e di ripristinare l'integrità della copertura .

Si prescrive inoltre ai fini dell'agibilità una verifica delle condizioni di stabilità e sicurezza dell'intera copertura al fine di evitare che possano verificarsi ulteriori crolli .

Tanto segnalasi , per la notifica ai rispettivi proprietari dei due appartamenti per i dovuti provvedimenti a salvaguardia della pubblica incolumità .Gli Enti in indirizzo sono informati per i provvedimenti di rispettiva competenza .

per IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Ing. Ugo D'anna)
Il Tecnico incaricato
(Ing. SALVATORE CACCIATORE)